



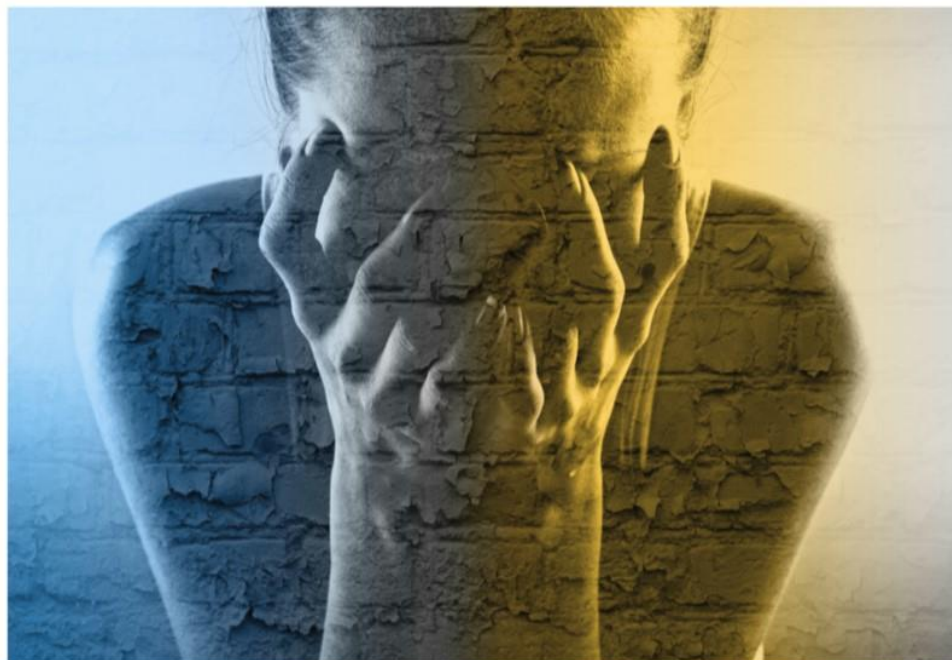
MINISTERO
DELL'INTERNO

DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA
DIREZIONE CENTRALE DELLA POLIZIA CRIMINALE

Servizio Analisi Criminale



ANALISI CRIMINOLOGICA DELLA VIOLENZA DI GENERE



Roma, luglio 2024

PREMESSA

ATTIVITÀ DEL SERVIZIO ANALISI CRIMINALE NELL'AMBITO DELLA VIOLENZA DI GENERE

Nell'ambito del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, presso la Direzione Centrale della Polizia Criminale è istituito, ai sensi dell'art. 8 della Legge 1° aprile 1981, n. 121, il Centro Elaborazione Dati che “*provvede alla raccolta, elaborazione, classificazione e conservazione delle informazioni e dei dati*”. Il Centro Elaborazione Dati rappresenta la fonte primaria per il monitoraggio delle attività delle Forze di polizia e dei diversi fenomeni delittuosi sul territorio.

Il Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale Polizia Criminale, quale polo per il coordinamento informativo e per l'analisi interforze dei fenomeni criminali, attraverso i dati acquisiti dal Sistema di Indagine (SDI), integrati con le informazioni che pervengono degli Uffici territoriali delle Forze di polizia, nonché da notizie acquisite dalle c.d. fonti aperte, elabora documenti di analisi sui reati afferenti la c.d. *violenza di genere* nonché studi e approfondimenti tematici sugli *omicidi volontari con vittime donne*.

Nello specifico vengono in primo luogo analizzati alcuni delitti, i c.d. *reati spia* o *reati sentinella*, che sono spesso già parte integrante della *violenza di genere*, ovvero possono costituire un campanello d'allarme del fenomeno: sono considerati tali gli *atti persecutori* (art. 612 bis c.p.), i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* (art. 572 c.p.), le *violenze sessuali* (art. 609 bis, 609 ter, e 609 octies c.p.) e alcune fattispecie delittuose introdotte con la legge n. 69 del 19 luglio 2019, recante “*Modifiche al codice penale, al codice di procedura penale e altre disposizioni in materia di tutela delle vittime di violenza domestica e di genere*”, che ha, inoltre, ampliato il sistema di tutele per le donne vittime di violenza di genere.

In particolare, con riferimento a suddetta legge, nota anche come “Codice rosso”, vengono analizzati i dati relativi ai reati di *violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa* (art. 387 bis c.p.), *diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti* (art. 612 ter c.p.), *costrizione o induzione al matrimonio* (art. 558 bis c.p.) e *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* (art. 583 quinquies c.p.), al fine di approfondirne l'andamento.

Per quanto attiene alle donne uccise, non viene effettuata un'analisi dei “*femminicidi*” in quanto tale definizione, pur costituendo un termine di uso comune per indicare gli omicidi con vittime

di genere femminile compiuti come atto estremo di violenza misogina, *non trova corrispondenza in una fattispecie codificata nel nostro ordinamento giuridico e si presta, pertanto, ad interpretazioni*¹.

L'esame viene, quindi, sviluppato sugli **omicidi volontari**, attraverso lo studio e l'analisi di tutti i *dati interforze* acquisiti dalla Banca Dati delle Forze di polizia, che vengono confrontati ed integrati attraverso le fonti aperte e con le informazioni che pervengono dai presidi territoriali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri.

I dati raccolti sugli omicidi volontari rivestono un carattere operativo in quanto sono suscettibili di variazione in relazione all'evolversi dell'attività di polizia e delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria; in ragione di ciò il Servizio Analisi Criminale periodicamente provvede al loro confronto e aggiornamento con i dati del Sistema di Indagine (SDI). L'esame degli elementi informativi acquisiti permette di ricostruire la *dinamica dell'evento, il movente, l'ambito in cui si è svolto il delitto e le eventuali relazioni di parentela o sentimentali che legavano i soggetti coinvolti*.

La promulgazione della legge 5 maggio 2022, n. 53 recante “*Disposizioni in materia di statistiche in tema di violenza di genere*”, ha, inoltre, segnato un passaggio epocale, che si pone nell'ottica del potenziamento e del coordinamento nella raccolta dei dati sullo specifico tema, perseguendo l'obiettivo di meglio comprendere il fenomeno anche al fine di fornire un più puntuale supporto al Decisore nell'elaborazione delle strategie di prevenzione e contrasto.

In particolare, in adempimento delle disposizioni di cui all'articolo 5 della predetta legge, la Direzione Centrale della Polizia Criminale ha sviluppato le attività propedeutiche a dotare la Banca dati SDI di funzionalità che consentano, con riguardo a numerose fattispecie di reato², qualora si tratti di *violenza di genere*, la raccolta di specifici dati utili a definire la relazione autore-vittima, attraverso un “set minimo” di “modalità” relazionali³ ed eventuali ulteriori informazioni qualora note. Tra queste ultime rientrano *l'età e il genere degli autori e delle vittime, la relazione che intercorre tra loro, le informazioni sul luogo dove è avvenuto il fatto, la tipologia di arma eventualmente utilizzata, la consumazione del reato in presenza sul luogo del fatto dei figli degli autori o delle vittime e se la violenza è commessa unitamente ad atti persecutori*.

La nuova procedura per la raccolta dei dati è operativa a partire dall'1 gennaio 2024, ed è accompagnata da una specifica attività di formazione da parte delle singole Forze di polizia, sulla base

¹ Ai fini dell'individuazione di criteri univoci, ai fini statistici, per la definizione della categoria del “femminicidio” l'ISTAT è impegnato in ambito internazionale.

² Si tratta di 32 fattispecie e alcune aggravanti, indicate dall'art. 5 della legge n. 53/2022, al comma 3, con le lettere da a) a dd).

³ 1. coniuge/convivente; 2. fidanzato; 3. ex coniuge/ ex convivente; 4. ex fidanzato; 5. altro parente; 6. collega/datore di lavoro; 7. conoscente/amico; 8. cliente; 9. vicino di casa; 10. compagno di scuola; 11. insegnante o persona che esercita un'attività di cura e/o custodia; 12. medico o operatore sanitario; 13. persona sconosciuta alla vittima; 14. altro; 15. autore non identificato.

di una nota d'indirizzo con allegata "istruzione operativa" elaborati dalla Direzione Centrale della Polizia Criminale.

Verrà, quindi, progressivamente potenziata l'analisi dell'andamento della specifica delittuosità, che costituisce un valido strumento anche per valutare l'impatto della normativa e come essa riesca a rendere più immediate e incisive le misure di protezione a sostegno delle vittime vulnerabili.

Molti degli elaborati di analisi prodotti non sono condivisi soltanto con le Autorità e le Istituzioni interessate al fenomeno⁴, ma vengono anche pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno, a disposizione dei *media* e di tutti i cittadini che desiderino essere informati sulla problematica in questione.

L'analisi criminologica della violenza di genere, infatti, consente anche di offrire delle chiavi di lettura per una comprensione più approfondita del fenomeno, restituendo la dimensione reale dell'agire criminale contro le donne, dando contezza dell'azione comune nel contrasto al fenomeno, e contribuendo a una generale sensibilizzazione sull'esistenza e le caratteristiche di tale violenza, che si qualifica come una problematica di civiltà la quale, a fianco e forse prima ancora di un'azione di contrasto, richiede una crescita culturale e una presa di coscienza collettiva attraverso l'impegno corale di tutti gli attori sociali.

⁴ È in atto una collaborazione con il *Dipartimento per le Pari Opportunità* anche ai fini della partecipazione all'*Osservatorio* sul fenomeno *della violenza nei confronti delle donne e sulla violenza domestica* ed al *Comitato Tecnico* istituito per dare attuazione al "Piano strategico nazionale sulla violenza maschile contro le donne".

LA VIOLENZA DI GENERE

La violenza contro le donne costituisce un ambito particolare che, per sua stessa natura, non è legato alle normali dinamiche criminali, rendendo quindi opportuna una particolare metodologia di approfondimento.

REATI SPIA

Per avere una chiara percezione del fenomeno della *violenza contro le donne*, un'analisi specifica viene quindi dedicata, in primo luogo, ai cosiddetti *reati spia* o *reati sentinella*, ovvero a quei delitti che sono ritenuti i possibili indicatori di una violenza di genere, in quanto verosimile espressione di violenza fisica, sessuale, psicologica o economica *diretta contro una persona in quanto donna*: sono ritenuti tali gli *atti persecutori* (art. 612-bis c.p.), i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* (art. 572 c.p.) e le *violenze sessuali* (art. 609-bis, 609-ter e 609-octies c.p.); queste ultime, particolarmente gravi e certamente parte integrante della violenza di genere, vengono accorpate con i *reati spia* solo per esigenze di logica espositiva.

In particolare, nel triennio in esame, con riferimento ai reati commessi, si evidenzia, per tutte le fattispecie in esame, un *trend* in progressivo e costante incremento nel corso degli anni, ad eccezione di un lieve decremento degli *atti persecutori* in flessione in relazione all'anno 2022.

L'analisi inoltre si concentra nel periodo **1 gennaio – 30 giugno 2024**, confrontato con l'analogo semestre del 2023.

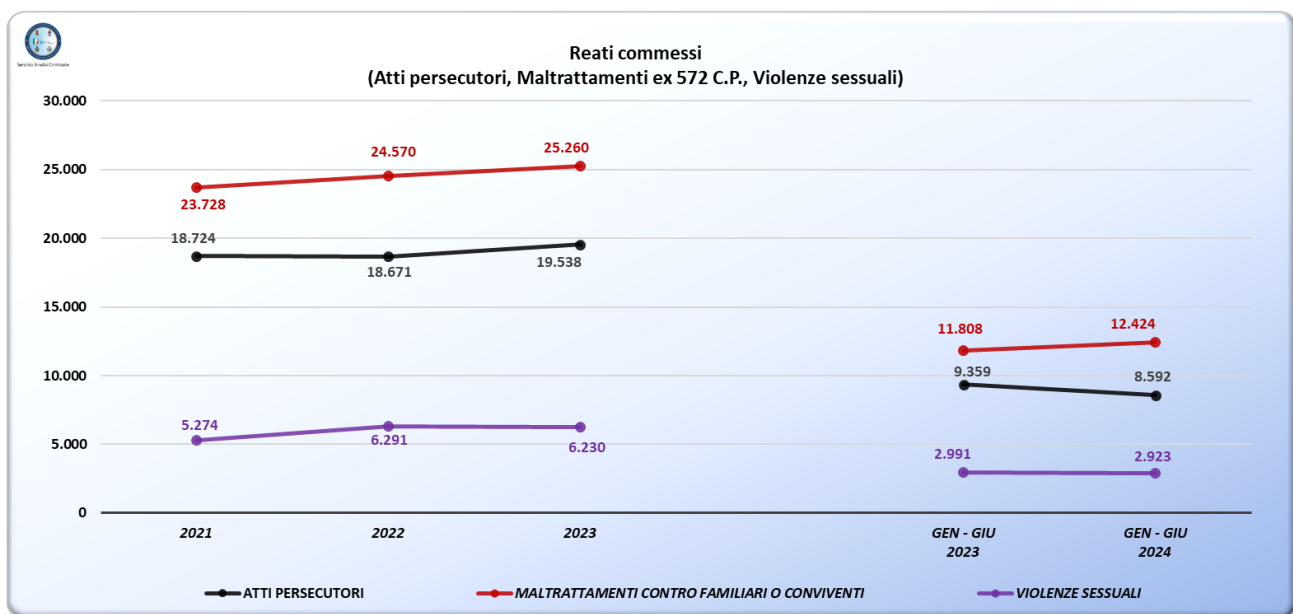
Nello specifico si registra una **diminuzione** sia degli *atti persecutori*, che da **9.359 scendono a 8.592 (-8%)**, che delle *violenze sessuali* che da **2.991** passano a **2.923 (-2%)**; mentre **aumenta** il numero dei *maltrattamenti contro familiari e conviventi* per cui si registra un incremento (**5%**), passando da **11.808 a 12.424**.

Va precisato che si tratta di un *trend* da verificare nel prosieguo, in quanto si tratta di dati non consolidati e suscettibili di variazione in incremento, tenuto conto anche del ridotto tempo intercorso dalla conclusione del semestre.

Descrizione reato	Numero reati commessi in Italia e incidenza % vittime di genere femminile. (Dati fonte SDI/SSD non consolidati per il 2024 quindi suscettibili di variazioni)									
	2021		2022		2023		Gen - Giu 2023		Gen - Giu 2024	
	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne
ATTI PERSECUTORI	18.724	74%	18.671	74%	19.538	75%	9.359	74%	8.592	74%
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	23.728	82%	24.570	81%	25.260	81%	11.808	81%	12.424	81%
VIOLENZE SESSUALI	5.274	92%	6.291	91%	6.230	91%	2.991	91%	2.923	91%

Per quanto attiene alle vittime delle fattispecie di reato monitorate nel triennio in esame (2021-2023), l'incidenza di quelle di genere femminile risulta pressoché costante, attestandosi tra il 74 ed il 75% per gli atti persecutori, tra l'81 e l'82% per i maltrattamenti contro familiari e conviventi e con valori intorno al 91% per le violenze sessuali.

Il grafico sottostante permette di visualizzare come, sia nel triennio che nei periodi parziali considerati, il reato *maltrattamenti contro familiari e conviventi* evidenzia un trend in crescita, mentre si registra un lieve decremento per le *violenze sessuali* nel 2022 rispetto al 2023 e nei semestri esaminati⁵. Gli *atti persecutori*, invece, evidenziano nel triennio un trend lievemente in aumento, mentre nel periodo parziale considerato un decremento.




⁵ Si rammenta il dato evidenziato nella pagina precedente: in termini percentuali i “reati spia” fanno registrare, nel 2023 rispetto all’anno precedente, la flessione del dato rilevato per gli *atti persecutori* (-10%), i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* (-9%) e le *violenze sessuali* (-11%).

CONTRASTO AI REATI CORRELATI ALLA VIOLENZA DI GENERE

La tabella sottostante evidenzia come, dal 2021 al 2023, l'azione di contrasto ai delitti in argomento abbia fatto registrare un tendenziale incremento.

I dati relativi alle segnalazioni a carico dei presunti autori noti, infatti, mostrano, nel triennio, un **incremento**, rispettivamente del **6%** per gli *atti persecutori*, dell'**11%** per i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* e del **15%** per le *violenze sessuali*.

 Segnalazioni a carico dei presunti autori noti (Dati di fonte SD/SSD non consolidati per il 2024 e quindi suscettibili di variazioni)					
Descrizione reato	2021	2022	2023	Gen - Giu 2023	Gen - Giu 2024
ATTI PERSECUTORI	17.059	17.113	18.043	8.413	9.911
MALTRATTAMENTI CONTRO FAMILIARI E CONVIVENTI	25.022	26.033	27.659	12.955	15.924
VIOLENZE SESSUALI	5.068	5.766	5.834	2.880	3.031

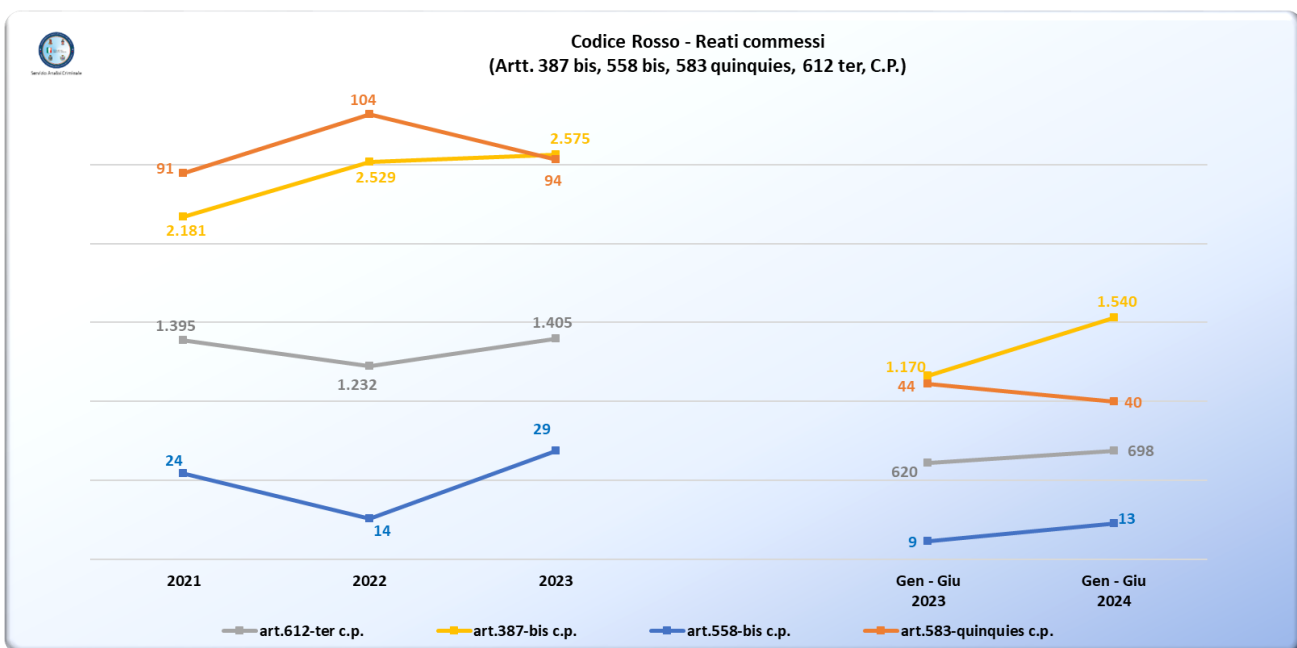
Tale *trend* si conferma anche dal raffronto tra il **primo semestre 2024** (Gennaio – Giugno 2024) e l'analogo periodo del 2023. In particolare per gli *atti persecutori* si registra un aumento delle segnalazioni a carico dei presunti autori noti pari al **18%**, per i *maltrattamenti contro familiari e conviventi* pari al **23%** e per le *violenze sessuali* pari al **5%**.

Occorre, inoltre, sottolineare la necessità di una verifica successiva, trattandosi per il 2024 di dati non consolidati e suscettibili di incremento dovendosi tenere conto anche dei tempi necessari allo sviluppo delle attività di indagine.

CODICE ROSSO

Nel presente paragrafo vengono analizzati, per i medesimi periodi, i reati introdotti dal cosiddetto Codice rosso (legge 19 luglio 2019, n.69).

I dati evidenziano un *trend* in costante crescita per la *violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa* (art.387-bis c.p.). Per quanto riguarda la *diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti* (art.612-ter c.p.) e la *costrizione o induzione al matrimonio* (art.558-bis c.p.) si registra un andamento ondivago: dopo una lieve diminuzione nel 2022, segue un aumento, rinvenibile anche nei periodi parziali esaminati. Diverso andamento si rileva, invece, per la *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* (art.583-quinquies c.p.), che, dopo un aumento nel 2022, evidenzia una diminuzione nel 2023 e nel periodo dei semestri raffrontati.



In termini percentuali i dati fanno, registrare, nel triennio, un generale aumento: per la *costrizione o induzione al matrimonio* del 21%; per la *violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa* del 18%; per la *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* del 3%; per la *diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti* dell'1%.

Infine, confrontando il periodo Gennaio – Giugno 2024 con l'analogo semestre del 2023, si sottolinea che vi è un generale progressivo aumento dei casi registrati per tutte le fattispecie in esame,

ad esclusione del delitto di *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso*, per il quale invece emerge un lieve calo (-9%).

La tabella sottostante mostra la prevalente incidenza delle vittime di genere femminile per la delittuosità in esame (in particolare per la *costrizione o induzione al matrimonio*), tranne che per la *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* (art.583-quinquies c.p.).

Analizzando, invece, i dati relativi alle segnalazioni a carico di *presunti autori noti*, la tabella sottostante evidenzia che, nel corso del triennio, l'azione di contrasto ha visto un aumento per le

Descrizione reato	Numero reati commessi in Italia e incidenza % vittime di genere femminile. (Dati fonte SDI/SSD non consolidati per il 2024 e quindi suscettibili di variazioni)									
	2021		2022		2023		Gen - Giu 2023		Gen - Giu 2024	
	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne	Reati commessi	Inc % Vittime donne
COSTRIZIONE O INDUZIONE AL MATRIMONIO	24	96%	14	86%	29	96%	9	89%	13	89%
DEFORMAZIONE ASPETTO DELLA PERS. MEDIANTE LESIONI PERM. AL VISO	91	23%	104	26%	94	17%	44	13%	40	28%
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPLICITI	1.395	70%	1.232	66%	1.405	62%	620	62%	698	67%
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	2.181	84%	2.529	81%	2.575	83%	1.170	82%	1.540	83%

violazione dei provvedimenti di allontanamento dalla casa familiare e del divieto di avvicinamento ai luoghi frequentati dalla persona offesa pari al **20%**, e per il reato di *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* pari al **32%**. Diminuiscono, invece, le segnalazioni a carico dei presunti autori noti per i reati di *diffusione illecita di immagini o video sessualmente espliciti* (-6%) e *costrizione o induzione al matrimonio* (-3%).

Nel primo semestre del 2024 rispetto all'analogo periodo del 2023, invece, si registra un aumento dell'azione di contrasto per tutte le fattispecie considerate, ad esclusione per la *deformazione dell'aspetto della persona mediante lesioni permanenti al viso* (-5%).

Descrizione reato	Segnalazioni a carico dei presunti autori noti (Dati di fonte SDI/SSD non consolidati per il 2024 e quindi suscettibili di variazioni)				
	2021	2022	2023	Gen - Giu 2023	Gen - Giu 2024
COSTRIZIONE O INDUZIONE AL MATRIMONIO	34	34	33	14	27
DEFORMAZIONE ASPETTO DELLA PERS. MEDIANTE LESIONI PERM. AL VISO	97	137	128	63	60
DIFFUSIONE ILLECITA DI IMMAGINI O VIDEO SESSUALMENTE ESPLICITI	728	574	683	326	419
VIOLAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI ALLONTANAMENTO DALLA CASA FAMILIARE E DEL DIVIETO DI AVVICINAMENTO AI LUOGHI FREQUENTATI DALLA PERSONA OFFESA	2.073	2.436	2.497	1.184	1.558

OMICIDI CON VITTIME DI GENERE FEMMINILE

L'escalation della violenza può purtroppo degenerare nel più grave dei delitti contro la persona, ovvero l'*omicidio volontario*, di cui all'art. 575 c.p.

Come rappresentato in premessa, per quanto attiene alle donne uccise, non viene effettuata un'analisi dei "femminicidi" in quanto tale definizione, pur facendo riferimento a una categoria criminologica nota e costituendo un *termine di uso comune per indicare gli omicidi con vittime di genere femminile compiuti come atto estremo di violenza misogina*, non trova corrispondenza in una fattispecie codificata nel nostro ordinamento giuridico e si presta, pertanto, ad interpretazioni. Da sottolineare che l'ISTAT, Istituto con il quale da tempo il Ministero dell'Interno (in particolare attraverso la Direzione Centrale della Polizia Criminale) ha in atto un rapporto di collaborazione inter-istituzionale, è impegnato, in ambito internazionale, per l'individuazione di criteri univoci, ai fini statistici, per la definizione della categoria del "femminicidio"⁶.

L'esame viene, quindi, sviluppato sugli **omicidi volontari**, attraverso lo studio e l'analisi di tutti i dati interforze acquisiti dalla Banca Dati delle Forze di polizia, che vengono confrontati ed integrati attraverso le fonti aperte e con le informazioni che pervengono dai presidi territoriali di Polizia di Stato e Arma dei Carabinieri⁷.

Lo studio degli elementi informativi acquisiti permette di ricostruire la *dinamica dell'evento*, *l'ambito in cui si è svolto il delitto e le eventuali relazioni di parentela o sentimentali che legavano i soggetti coinvolti*.

Sulla base di tali premesse metodologiche il presente paragrafo offre una panoramica degli omicidi volontari consumati, e nello specifico di quelli con vittime donne, negli ultimi tre anni e nel periodo **1 gennaio – 30 giugno 2024**, confrontato con l'analogo periodo del 2023.

⁶L'Italia partecipa ai lavori per la realizzazione di un apposito *framework*, su iniziativa delle Nazioni Unite, attraverso l'*Ente delle Nazioni Unite per l'uguaglianza di genere e la realizzazione delle donne (UN Women*, ovvero *United Nations Entity for Gender Equality and the Empowerment of Women*). A marzo 2022 è stato approvato lo "*Statistical framework for measuring the gender-related killing of women and girls (also related to "femicide/feminicide")*". Le variabili individuate per identificare un "femminicidio", al momento non tutte disponibili, riguardano la vittima (21 variabili), l'autore (18 variabili), la relazione vittima-autore (9 tipologie di relazione), il *modus operandi* (5 variabili).

Fonte: ISTAT (Testo integrale e nota metodologica)

<https://www.istat.it/it/archivio/291266#:~:text=Le%20vittime%20di%20omicidio%20sono,126%20donne%20e%20196%20uomini>.

⁷Da rammentare che i dati raccolti sugli omicidi volontari rivestono un *carattere operativo* in quanto *suscettibili di variazione* in relazione all'evolversi dell'attività di polizia e delle determinazioni dell'Autorità Giudiziaria; in ragione di ciò il Servizio Analisi Criminale periodicamente provvede al loro confronto e aggiornamento con i dati del Sistema di Indagine (SDI).



Omicidi volontari consumati in ITALIA - Vittime DONNE
(fonte D.C.P.C. - dati operativi)

	2021	2022	2023	1 gennaio - 30 giugno 2023	1 gennaio - 30 giugno 2024
Omicidi commessi	310	328	335	176	141
<i>...di cui con vittime di sesso femminile</i>	<i>123</i>	<i>130</i>	<i>117</i>	<i>62</i>	<i>49</i>
...di cui in ambito familiare/affettivo	155	148	146	81	67
<i>...di cui con vittime di sesso femminile</i>	<i>107</i>	<i>106</i>	<i>95</i>	<i>53</i>	<i>44</i>
...di cui da partner/ex partner	82	70	69	36	29
<i>...di cui con vittime di sesso femminile</i>	<i>72</i>	<i>61</i>	<i>63</i>	<i>32</i>	<i>24</i>

Osservando l'andamento annuale del triennio in esame, si evidenzia come dopo un lieve **incremento delle vittime di genere femminile relativamente all'anno 2022**, tale *trend* nel 2023 si **inverte**.

Infatti a fronte dell'**aumento** totale degli eventi, che nel 2022 **passano da 123 a 130 (6%)**, emerge una **diminuzione** delle **vittime donne** che, nel 2023, **scendono da 130 a 117 (-10%)**.

Relativamente al periodo **1 gennaio – 30 giugno 2024**, sono stati registrati **141 omicidi**, con **49 vittime donne**, di cui **44 uccise in ambito familiare/affettivo**; di queste, **24** hanno trovato la morte per mano del **partner/ex partner**.

Analizzando gli omicidi del periodo sopra indicato rispetto a quello analogo dello scorso anno, il numero degli eventi è in diminuzione, da **176 a 141 (-20%)**, come pure è in calo **il numero delle vittime di genere femminile**, che da **62** scendono a **49 (-21%)**.

Anche i delitti commessi **in ambito familiare/affettivo** fanno rilevare un decremento nell'**andamento generale**, passando da **81 a 67 (-17%)**; altresì, si registra una diminuzione per quanto attiene al numero delle **vittime di genere femminile**, che da **53** scendono a **44 (-17%)**.

In flessione, rispetto **allo stesso periodo del 2023**, anche il numero degli omicidi commessi **dal partner o ex partner**, che da **36** diventano **29 (-19%)** e quello delle relative vittime di **genere femminile**, che da **32** passano a **24 (-25%)**.